



LICEO "M.T. VARRONE" – CASSINO

*LICEO SCIENZE UMANE
LICEO SCIENZE UMANE (OPZIONE SOCIO-ECONOMICO)
LICEO LINGUISTICO*

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO

2015/ 2016

PREMESSA

Il presente Regolamento si ispira ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (**D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007**), in quanto esso – vera Carta dei diritti e dei doveri- esprime quei valori di libertà, di responsabilità, di rispetto e di solidarietà che hanno ispirato la Costituzione italiana e che sono alla base della identità comune della patria europea. Valori indicati come finalità educative dal **P.O.F.** di istituto.

La comunità scolastica dunque è chiamata ad essere viva e democratica, a far sì che tutte le sue componenti, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, partecipino e si facciano carico del progetto formativo che si elabora e si realizza all'interno della Scuola. Pertanto è di fondamentale importanza che le norme all'interno del presente Regolamento siano da tutti comprese e condivise e per questo rispettate. Il presente Regolamento è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, è stato redatto con i contributi di tutte le componenti scolastiche ed ha carattere vincolante. Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento, che definisce le norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento.

PARTE PRIMA: NORME GENERALI

ART.1 – CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico segue le disposizioni del Ministero dell'Istruzione e del Sovrintendente Regionale del Lazio. Gli Organi Collegiali, espressione dell'autonomia progettuale di Istituto, d'intesa con l'Assessorato alla Scuola Formazione Lavoro della Regione Lazio, possono deliberare articolazioni didattiche specifiche, come variazioni del giorno di inizio delle lezioni o di alcuni giorni di chiusura della scuola, informandone tempestivamente studenti e famiglie, nel rispetto degli obiettivi formativi generali del POF e del monte-orario complessivo previsto per ciascun curriculum e per ciascuna disciplina.

ART.2 – INIZIO E SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

- a) Inizio delle lezioni.** Le lezioni hanno inizio alle 8.30 e terminano alle 12.30 (4^a ora) o alle 13.30 (5^a ora).
- b) L'ingresso degli alunni** avviene alle **8.25**, ma in caso di maltempo può essere consentito l'ingresso anticipato nell'atrio, senza obbligo di vigilanza da parte dell'Amministrazione scolastica.
- c) I docenti** devono trovarsi a scuola almeno **5 minuti prima dell'inizio delle lezioni** ed essere in classe prima del suono della campanella delle 8.25. I collaboratori scolastici devono comunicare

alla Presidenza, fin dall'inizio dell'ora di lezione, l'eventuale assenza dell'insegnante, in modo che si possa disporre la sostituzione.

- d) **Svolgimento delle lezioni.** Gli insegnanti esercitano una stretta sorveglianza sui movimenti di entrata ed uscita dalla classe; nel cambio dell'ora debbono effettuare il passaggio da una classe all'altra con puntualità e sollecitudine; gli alunni, in tali momenti, devono rimanere nelle rispettive aule.
- e) **Gli alunni** possono uscire dall'aula per recarsi ai servizi igienici dei settori di pertinenza non più di **1 per volta** e su **autorizzazione del docente** presente in aula.
- f) **La ricreazione**, della durata di **10** minuti, è collocata alla fine della terza ora (dalle 11.20 alle 11.30). Durante la ricreazione gli studenti sono tenuti a rimanere nelle proprie aule o nelle immediate vicinanze, per consentire al docente presente in classe di esercitare senza difficoltà la vigilanza.
- g) **Il deflusso al momento dell'uscita** della popolazione scolastica deve essere ordinato e graduale in modo da evitare il sovraccarico delle scale, per motivi di sicurezza.
- h) **L'orario di servizio del personale non docente** deve essere organizzato in modo da assicurare una costante presenza nei locali della scuola.
- i) **Attività integrative.** Il calendario e gli orari delle attività integrative annuali pomeridiane sono definiti dal Collegio dei Docenti, deliberati dal Consiglio d'Istituto e comunicati, anche attraverso la pubblicazione sul sito della Scuola, o sulla Bachecca del Registro on-line, all'Albo, agli studenti e alle famiglie.

ART.3 – VIGILANZA

- a) **La vigilanza** degli alunni in classe, in palestra, nelle aule speciali, in Auditorium è di competenza del **personale docente in servizio.** Nel corso della ricreazione la vigilanza è affidata all'insegnante presente in classe.
- b) **Il personale ausiliario** collabora all'opera di vigilanza segnalando ai professori competenti o all'Ufficio di Presidenza qualsiasi irregolarità riscontrata nella condotta degli alunni.
- c) **Le classi che** escono dall'aula per recarsi in altri locali dell'Istituto dovranno essere accompagnate dagli insegnanti.
- d) **Al termine delle lezioni** l'uscita degli alunni avviene con la vigilanza dei docenti di classe.
- e) **In caso di calamità o pericolo**, verranno seguite da tutto il personale docente e non docente le norme del Piano di evacuazione dell'edificio (v. Carta dei Servizi), rispondenti alle disposizioni contenute ne D.Lgs 626/94 in materia di sicurezza. E' affissa nei punti più idonei dei locali scolastici la segnaletica necessaria per la prevenzione degli infortuni e per le indicazioni delle vie di fuga.

ART.4 - RITARDI IN ENTRATA ED USCITE ANTICIPATE

- a) **RITARDI:** Sono consentiti solo se dovuti a casi eccezionali con particolare tolleranza per i pendolari. Gli studenti sono ammessi in classe solo con il permesso scritto rilasciato dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori. L'insegnante non potrà accettare gli alunni ritardatari se

privi della suddetta autorizzazione. Dopo le 8.30 l'alunno ritardatario, non per motivi di trasporto, non verrà ammesso in classe a lezione iniziata, ma dovrà attendere l'inizio della seconda ora di lezione, perdendo di fatto la prima ora di lezione.

Per l'ingresso alla seconda ora l'alunno deve essere accompagnato dal genitore.

In caso di ripetuto ritardo (dopo 5 ritardi) il genitore dovrà accompagnare personalmente a scuola il proprio figlio per giustificare il comportamento. I coordinatori avranno cura di convocare i genitori per giustificare i ritardi. Tutti i ritardi vanno annotati sul registro di classe dall'insegnante.

- b) USCITE ANTICIPATE:** Per le uscite anticipate, per casi eccezionali da motivare, il genitore dello studente (in particolare se minorenne) dovrà prelevare personalmente il proprio figlio, controfirmando sul permesso di uscita. I maggiorenni in casi del tutto eccezionali, potranno uscire previa presentazione di una richiesta scritta, motivata, e sottoscritta dal genitore firmatario del libretto, con un documento di riconoscimento dello stesso genitore e fonogramma da parte della scuola.

In assenza del docente, e solo nel caso che questi non possa essere sostituito, le classi possono (in casi eccezionali) anticipare l'uscita, previo avviso alle famiglie il giorno precedente.

ART.5 – ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

- a) Gli alunni non potranno superare un quarto del monte orario di assenze, pena la non ammissione all'anno successivo.

Il Collegio dei Docenti del 11/09/2015, ha inoltre stabilito quanto segue:

- b) *Saranno valutati con votazione di 7 (sette) in condotta gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico superano il numero di 20 tra ritardi e uscite anticipate. Vista la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestre, i ritardi e le uscite anticipate sono così ripartiti al fini della valutazione del comportamento: I quadrimestre, non oltre 10; Il quadrimestre non oltre 10.*
- c) *Saranno valutati con valutazione di 7 (sette) in condotta gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico superano il numero le 25 assenze non giustificate con certificato medico o da azienda sanitaria. Vista la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestre, le assenze al fini della valutazione del comportamento sono così suddivise 10 al I quadrimestre e 15 al II quadrimestre.*
- d) *Saranno valutati con valutazione di 7 (sette) in condotta gli alunni che non giustificano le assenze entro 15 giorni.*

Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate, a qualsiasi titolo maturate, costituiscono elemento negativo in sede di valutazione finale, mentre la frequenza assidua e la partecipazione alla vita attiva della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di valutazione finale (per gli alunni del triennio anche all'attribuzione del

credito scolastico).

GIUSTIFICAZIONI DELLE ASSENZE

- In caso di assenza, il genitore o esercente la patria potestà, firmatario del “libretto delle assenze” di cui avrà diretta responsabilità di gestione, giustificherà evitando, nel modo più assoluto, di inviare a scuola lo studente privo di giustificazione scritta. Per le assenze superiori ai cinque giorni la giustificazione dovrà essere corredata da certificazione medica, attestante l' idoneità alla frequenza. Lo studente è tenuto a presentare la giustificazione nel giorno del rientro; in caso di dimenticanza l' ammissione in classe avverrà con riserva e sarà annotata sul registro di classe. L' ulteriore mancata presentazione della giustificazione comporterà la convocazione del genitore.
- Il docente della prima ora verifica la giustificazione del giorno precedente (o dei giorni precedenti) e ne prende nota sul registro di classe, sul quale deve essere pure segnalata la presentazione dell' eventuale certificato medico.
- Per le **assenze collettive** gli studenti presenteranno, comunque, una giustificazione sottoscritta dai genitori, tenendo presente che essa varrà soltanto come presa d' atto da parte della scuola. Le assenze collettive avranno rilevanza ai fini disciplinari, anche, ovviamente, per il voto di condotta. Per situazioni eccezionali di indisciplina, di frequenti assenze, di assenze di massa o di scarso profitto, il coordinatore di classe provvederà telefonicamente e/o per iscritto ad avvertire la famiglia.
Anche quando il numero degli alunni presenti in classe è esiguo in rapporto al numero degli alunni che costituisce la classe, lo svolgimento delle lezioni non deve subire alcuna riduzione o limitazione che penalizzi i presenti a beneficio degli alunni assenti.
- **Comunicazione alle famiglie.** I Docenti della classe, ove ne abbiano conoscenza, sono tenuti a segnalare al Coordinatore, e questi in Presidenza, per gli opportuni contatti con le famiglie, i casi di assenza da analizzare con particolare attenzione. Le assenze continuate e/o in numero elevato saranno comunicate tempestivamente alle famiglie. E' prevista la comunicazione scuola-famiglia anche tramite il servizio SMS, per le assenze degli alunni, urgenze e/o avvisi personali. E' fatto obbligo ai genitori, comunque, di prendere direttamente visione, a congrui intervalli, delle assenze, ritardi e profitto del/la proprio/a figlio/a.

ART.6 – VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI- SCRUTINI

Lo scrutinio avrà scansione quadrimestrale, secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti. Per ogni alunno verrà compilata, nelle scadenze previste, la pagella con i voti di valutazione intermedia e finale, che verrà pubblicata in formato digitale e resa disponibile per la consultazione da parte dei

genitori che abbiano preventivamente ritirato in Segreteria le credenziali di accesso al Registro online, oppure essere consultata in Segreteria in formato cartaceo per coloro che non avessero disponibilità di accesso ad Internet.

Valutazione del comportamento (Decreto legge 1 settembre 2008, art.2, convertito legge 30 ottobre 2008. Decreto ministeriale 16 gennaio 2009, n.5), il voto di comportamento, definito dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nel caso sia inferiore a sei decimi (6/10), indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

Il numero di assenze (*maggiori di un quarto del monte orario*) determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

ART.7 –ORARIO DI RICEVIMENTO DELLE FAMIGLIE.

- a) Il Dirigente Scolastico e la Segreteria ricevono negli orari indicati a fianco dei rispettivi uffici, come previsto nella Carta dei Servizi dell'Istituto. Nei casi di particolare urgenza, o di eccezionale gravità, potranno essere ammesse deroghe.
- b) Ogni professore sarà disponibile in orario antimeridiano per i colloqui individuali con le famiglie secondo quanto disposto dal Collegio Docenti a inizio anno scolastico: *1 ora nella prima quindicina dei mesi di novembre, gennaio, marzo, aprile, maggio*. Sono fissati, inoltre, incontri pomeridiani, da tenersi a dicembre e aprile, per dar modo ai genitori degli studenti di incontrare tutti gli insegnanti.

ART.8 – NORME COMPORTAMENTALI

Un comportamento corretto, rispettoso e responsabile è indispensabile in ogni momento della vita scolastica, sia all'interno dell'Istituto che all'esterno di esso, in caso di viaggi d'istruzione o visite guidate.

- a) **Uscita dall'aula.** Durante le ore di lezione non è consentito agli alunni uscire dalla propria aula e recarsi in altre classi se non con specifica autorizzazione del docente.
- b) **Non è consentito agli alunni accedere in sala Professori,** né prelevare dai cassettei registri personali degli insegnanti, neanche su delega degli insegnanti stessi.
- c) **Non potranno essere recapitati** agli alunni presso l'Istituto fiori e pacchetti vari. In qualche ricorrenza particolare, è possibile offrire un piccolo rinfresco in classe solo al momento della ricreazione e con il consenso e la sorveglianza del docente, impegnandosi a mantenere pulito l'ambiente scolastico. Colui che introduce cibi e bevande si assume la responsabilità di ciò che viene introdotto.
- d) **E' proibito portare a scuola tutto ciò che non è attinente con l'attività didattica.**

- e) **E' consentito** avere con sé il proprio **telefono cellulare**, che può essere utilizzato per scopi didattici e comunque sempre con il consenso del docente. Ogni altro uso è vietato.
- f) **Divieto di fumo.** Il divieto di fumare nei luoghi pubblici, e quindi all'interno dei locali scolastici è **disposizione di legge**. La rigorosa osservanza del divieto è necessaria per la **tutela della salute propria e altrui**: l'impegno a rispettare e far rispettare il divieto di fumare è un aspetto fondamentale di quella "Educazione alla salute" che è obiettivo educativo di tutte le scuole. Si ribadisce che è assolutamente vietato fumare nei locali della scuola, anche nei bagni. **Nei confronti di chi sarà trovato a fumare nei locali della scuola, compresi i servizi igienici, saranno adottate sanzioni pecuniarie come stabilito dalla legge (L. n°584/1975) e sarà fatta denuncia alle autorità competenti.**
- g) **Non è consentito** agli alunni, dopo l'inizio delle lezioni, **allontanarsi dall'Istituto senza regolare permesso scritto** che dovrà essere esibito al personale ausiliario in servizio all'ingresso.

ART.9—I GENITORI

- a. Sono tenuti ad informarsi circa le regole di funzionamento della scuola e devono garantirne il rispetto, particolarmente per l'orario scolastico.
- b. Sono tenuti a partecipare a tutti gli incontri organizzati dalla scuola e previsti dalla normativa vigente.
- c. Sono invitati a controllare l'esecuzione dei compiti per casa dei loro figli.
- d. Sono tenuti a presentarsi a scuola, ogni qualvolta vengono convocati dai Docenti, dalla Segreteria e dal Dirigente Scolastico. Per prelevare il figlio/a in orario anticipato devono presentarsi personalmente.
- e. Hanno il dovere di leggere le comunicazioni scuola-famiglia apponendovi la propria firma.

ART.10 – USO DELLE STRUTTURE E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola (Statuto, art.3 c. 5 e 6). Le strutture scolastiche, gli arredi in dotazione e il materiale didattico dovranno essere utilizzati con il rispetto dovuto ai beni della collettività. Gli arredi in dotazione e il materiale didattico non potranno essere portati fuori dalla struttura scolastica, fatta eccezione per i libri della biblioteca destinati al prestito.

- a) **Biblioteca e aule speciali.** Il funzionamento della biblioteca e delle aule speciali è garantito dalla Scuola attraverso i docenti e l'assistente tecnico. I laboratori di Fisica, Scienze e Informatica, nonché l'aula audiovisiva, sono fruibili da tutte le classi nel corso della settimana con orari fissati

e/o attraverso prenotazione da parte dei docenti interessati. Per la biblioteca e per i laboratori vigono **Regolamenti specifici**, affissi in luogo ben visibile dei locali stessi. Altro Regolamento vige per la palestra.

- b) Danneggiamenti e responsabilità.** Chi venga riconosciuto responsabile dei danneggiamenti dei locali, degli impianti, degli arredi e del materiale didattico della Scuola o di strutture esterne, in caso di viaggi d'istruzione o visita guidata, **è tenuto a risarcire il danno.**
- c)** Nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati, la classe, come gruppo sociale, potrà dare il proprio volontario contributo alla soluzione del caso e al ripristino della situazione.
- d) Stima dei danni.** E' compito della Giunta Esecutiva determinare l'entità dei danni in base a perizie tecniche idonee e comunicare per lettera agli studenti interessati e ai loro genitori la richiesta del risarcimento per la quota spettante. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della Scuola e destinate alle necessarie riparazioni.
- e) L'uso della fotocopiatrice** per motivi strettamente didattici è consentito ai docenti forniti della scheda predisposta e fornita ai docenti ad inizio anno scolastico.
- f) L'uso delle strutture scolastiche da parte di, Scuole, Enti e Associazioni,** in nessun caso a scopo di lucro, verrà autorizzato dal Consiglio d'Istituto, per la durata di un anno scolastico, salvaguardando sempre in via preliminare la possibilità di utilizzo delle strutture stesse da parte dell'Istituto e riservandosi la possibilità di revoca di autorizzazione, anche nel corso dell'anno.
- g) Il prelevamento delle attrezzature** della scuola dalle aule speciali e il loro impiego, sempre nell'ambito dell'Istituto, saranno effettuati con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A. consegnatario dei beni mobili.

Parte seconda: organi collegiali (Art.11)

Parte terza: componente genitori e alunni (Art. 12-13-14-15)

+++++

Parte quarta: Regolamento disciplinare (Art.16)

Il **Regolamento disciplinare** individua i comportamenti che si configurano come **mancanze disciplinari** con riferimento ai doveri elencati all'art.3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (**D.P.R. n.235/07**); e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica (Regolamento d'istituto).

- a) Gli alunni non rispettosi dei doveri scolastici (art.3 dello Statuto), sono sottoposti a sanzioni disciplinari, secondo le modalità contenute nella tabella:**

Art.3 comma	Comportamento	Sanzione	Organo competente	Procedura
c.1	Ritardo frequente (più di 5) Assenze non giustificate reiterate	L'alunno viene riammesso in classe solo se accompagnato dai genitori	Coordinatore di classe	Convocazione della famiglia Ammonizione riportata sul registro di classe
c.1	Non assolvimento degli impegni di studio, rilevabile da verifiche previste dal Consiglio di classe		Coordinatore di classe	Il coordinatore informa la famiglia anche per telefono
c.2	Mancanza di rispetto verso il Capo d'Istituto, i docenti, il personale della scuola, i compagni	Ammonizione scritta abbassamento del voto di condotta- allontanamento fino a 15 gg.	Consiglio di classe	Il coordinatore informa la famiglia tramite lettera
c.3	Comportamento non corretto (art.8 Regol. Ist.)	Ammonizione scritta abbassamento del voto di condotta- allontanamento fino a 15 gg.	Consiglio di classe	Il coordinatore. Incaricato dal Consiglio di classe informa la famiglia tramite lettera
c.4	Violazione del Regolamento interno o delle norme di sicurezza: fumo nei locali scolastici	Ammonizione scritta abbassamento del voto di condotta- allontanamento fino a 15 gg.. Multa secondo legge	Consiglio di classe	Il coordinatore. Incaricato dal Consiglio di classe informa la famiglia tramite lettera
c.5	Danni arrecati a strutture e attrezzature della Scuola (art.9 Regol. Ist.)	Risarcimento del danno Ammonizione scritta allontanamento fino a 15 gg. o di durata superiore in relazione all'entità del danno	Consiglio di classe	Il coordinatore. Incaricato dal Consiglio di classe informa la famiglia tramite lettera
c.6	Danni all'ambiente scolastico o esterno alla scuola (in caso di viaggi d'istruzione) (art.9 Regol.Ist.)	Risarcimento delle spese per il ripristino della situazione precedente. Ammonizione scritta allontanamento fino a 15 gg. o di durata superiore in relazione all'entità del danno	Consiglio di classe	Il coordinatore. Incaricato dal Consiglio di classe informa la famiglia tramite lettera

- b) Per le assenze collettive non motivate**, si procederà come segue: ammonizione scritta sul registro di classe; il Coordinatore di classe informa le famiglie e/o le convoca. Poiché ogni giorno di assenza collettiva non motivata riduce di fatto il numero di giorni di lezione effettiva, il Consiglio di classe si riserva di valutare la possibilità di sospendere o ridurre la partecipazione della classe a viaggi di istruzione o visite guidate.
- c) Un'infrazione disciplinare sporadica** verrà sanzionata con il livello minimo previsto, in proporzione alla gravità della mancanza, mentre il **ripetersi di comportamenti scorretti** e l'accumulo, p. es. di più ammonizioni scritte, farà scattare sanzioni via via più severe (**voto di comportamento, allontanamento**) a discrezione degli organi competenti.
- d) Le sanzioni**, secondo l'art.4 dello Statuto, sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare commessa ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, comminate tenendo conto della situazione personale dello studente, convertibili da parte dello

studente in attività in favore della comunità scolastica. **I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. **La responsabilità disciplinare è personale.**

- e) L'organo disciplinare di garanzia a livello scuola, D.P.R. n. 235** è composto da 5 membri effettivi e 3 supplenti, ed è costituita nel seguente modo: il Dirigente Scolastico, che lo presiede, n.2 docenti effettivi (professori Roberto Folcarelli e Anna Maria Torrice) + 1 supplente (Mario Del Greco); n. 1 genitore (Marialorena Iannacone) + 1 supplente (Serena Fragnoli); n.1 alunno (Giada Calce) + 1 supplente (Fabio De Luca). Resta in carica fino alla fine dell'anno scolastico.
- f) L'organo di garanzia a livello regionale, D.P.R. n. 235** è composto da 6 membri effettivi, costituito nel seguente modo: n. 3 docenti effettivi e n. 1 genitore (designati nell'ambito della comunità scolastica regionale); n. 2 alunni (designati dal coordinamento delle consulte provinciali).

+++++

Il presente Regolamento, previsto dalle disposizioni vigenti, è adottato o modificato previa consultazione di tutte le componenti scolastiche. Esso verrà notificato agli studenti all'atto dell'iscrizione. Ultima revisione a.s.2014/2015